



Alla sala dei Notari intervistato da Arianna Ciccone

## Il presidente Fico: "Salvini ha sbagliato a querelare Saviano"



Ij19, terza giornata Samantha Cristoforetti al Morlacchi e, in alto a sinistra, la fila di persone fuori dal teatro in attesa dell'astronauta. Sopra il presidente della Camera, Roberto Fico, con il sindaco Andrea Romizi. In basso il talk di Julia Angwin alla sala dei Notari (Foto Diego Figone, Ij19)

di Gaia Nicchi

PERUGIA

Un video, toccante, di quando un anno fa i genitori di Giulio Regeni fecero la loro entrata alla sala dei Notari, con tanto di standing ovation da parte del pubblico: così, ieri mattina, è iniziata l'intervista di Arianna Ciccone, co-fondatrice e organizzatrice del Festival internazionale del giornalismo, al presidente della Camera, Roberto Fico. Tanti, però, i temi affrontati con i giornalisti, prima e dopo l'incontro, sempre alla sala dei Notari: dal caso Saviano a quello di Torre Maura, dai tagli ai finanziamenti pubblici all'editoria fino alla questione più locale della candidatura a sindaco di Cristina Rosetti, consigliere comunale, non validata dai vertici del Movimento 5 stelle.

Fico ha raccontato del suo incontro con il presidente egiziano Abd al Fattah al Sisi e del fatto che "lo Stato egiziano non voglia fare nulla sul caso Regeni". "Il processo - ha commentato il presidente della Camera - non è neppure iniziato e questo Stato non vuole dirci la verità". Su Saviano, il presidente ha detto che "la querela di Salvini è stata un errore". Presa di posizione netta anche sui fatti di Torre Maura e totale appoggio alle dichiarazioni della Raggi: "Lo Stato è dalla parte di Simone, lo siamo tutti. Simone è l'orgoglio della nostra Italia costituzionale". Quanto al taglio ai finanziamenti pubblici all'editoria, Fico è stato molto diretto: "Era nel programma elettorale e va superato, tenendo conto dei giovani giornalisti e dei precari". Ha parlato anche di informazione politica sostenendo che "deve crescere e deve essere un faro indipendente e meritocratico. A partire dal servizio pubblico: non è pensabile che sia un governo a scegliere l'amministratore delegato". Quanto alle banche "il governo sta ragionando per risolvere il problema, l'obiettivo di tutti è di risarcire i truffati". Sulla crescita zero, il presidente ha ricordato come "due anni e mezzo fa ero in marcia per il reddito di cittadinanza, proprio a Perugia, e oggi il reddito è realtà. I benefici dei nostri provvedimenti si vedranno nel secondo semestre". Infine le elezioni comunali e il caso Rosetti: "Le nostre liste partono dal basso, qualunque tensione viene risolta". Fico, prima di salutare, ha annunciato che a fine mandato si ritirerà dalla scena politica.

Data Journalism Il caso di The Markup, la fondatrice e direttrice Julia Angwin

## "Metodo scientifico, non punti di vista per arrivare a raccontare la verità"

PERUGIA

Per lei nata nella Silicon Valley è stato semplice guadagnarsi l'appellativo della "giornalista che sa di tecnologia". Così, infatti, la chiamavano al San Francisco chronicle. Ma da quando Julia Angwin lavorava a ProPublica a oggi in mezzo ci sono un premio Pulitzer e tanto lavoro. Fino ad arrivare alla fondazione di The Markup, la start up indipendente, con sede a New York che produce data journalism e lei stessa dirige. L'intervento di Angwin all'Ij19, sul ruolo della verifica dei dati e sull'approccio scientifico alle inchieste, ha tenuto inchiodato alle sedie della sala della Notari un gran numero di giovani. "In un mondo in cui dominano le fake news - dice - l'unico modo per arrivare ai fatti è andare dentro le scatole nere, là dove non arrivano telecamere". Ma per la direttrice di The Markup i dati bisogna trovarli con mezzi propri e attraverso l'uso della tecnologia. "Nelle nostre inchieste - spiega Julia Angwin - è molto importante anche il metodo del crowdsourcing, che permette di ricevere dati dal pubblico". Lavorare con il metodo scientifico, per Angwin, assicura risultati: "Ci sono dei limiti anche in questo caso, ma è sempre meglio che valutare i punti di vista".



Sab.Bus.Vi.

### IL PROGRAMMA

- ore  
12

**Sala dei Notari**  
**Matthew Caruana Galizia**  
modera M. Calabresi
- ORE  
12

**Centro servizi Alessi**  
**Pensare a lungo termine in Amazon: Alexa in Italia**  
Gianmaria Visconti
- ORE  
12

**Hotel Brufani - sala Raffaello**  
**Panorama francese: i gilet gialli e i media**  
Pascal Ruffenach
- ore  
15

**Sala dei Notari**  
**L'Italia dei dieci comandamenti**  
D. Iannacone
- ore  
16

**Hotel Brufani - sala Raffaello**  
**Il caso Jamal Khashoggi Giornalista ucciso a Istanbul**  
Cafferri, El-Baghdati, Ghosh, Stancati
- ore  
16

**Sala dei Notari**  
**Inna Shevchenko Il corpo come arma**  
modera Barbara Serra
- ore  
17

**Sala dei Notari**  
**Il ruolo delle Ong**  
Oscar Camps  
Riccardo Formigli
- ORE  
17

**Palazzo Sorbello**  
**Data journalism: una rivoluzione per il giornalismo locale**  
Bruschi, Gambini, Lucero e Timcke
- ore  
17

**Palazzo Cesaroni - sala Brugnoli**  
**Giornalisti uccisi le loro inchieste sopravvivono**  
Anesi, Bonini, Holcova e Richard
- ore  
18

**Teatro Morlacchi**  
**I ragazzi sopravvissuti alla strage di Parkland**  
Jaclyn Corin e David Hogg
- ore  
19

**Sala dei Notari**  
**Elite e popolo**  
Flores d'Arcais  
Galli della Loggia
- ore  
19,30

**Teatro Morlacchi**  
**Scavare fossati, nutrire coccodrilli**  
Zerocalcare modera Glioti
- ore  
21,30

**Sala dei Notari**  
**Diario sentimentale di un giornalista**  
Beppe Severgnini
- ore  
21

**Teatro Morlacchi**  
**Incontro**  
con Roberto Saviano